Anno XLII - N. 127
Mercoledì 2 Lugjio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali, Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Anticipi sul risarcimento danni

Fu annunciato che coi primi di Luglio s'inizierà il funzionamento dell' *Istituto Federale del Credito*, che, costituitosi a Venezia presso quella Cassa di Risparmio, agirà a mezzo delle Casse di Risparmio locali e delle Banche Cooperative.

Il Decreto 24 Marzo u's. autorizzò la costituzione di questo Istituto *per il risorgimento delle Venezie* finanziandolo con 200 milioni da distribuire *al 3 0/0 per sovvenzioni ed anticipazioni ai danneggiati.*

Ora per quanto riguarda le *sovvenzioni* siamo d'accordo e noi non potremo che essere grati al Governo che, per la ricostituzione della nostra vita civile, ci mette a disposizione dei capitali ad un interesse molto tenue.

E saremo anche grati alle Banche che eserciteranno queste operazioni di credito se le faranno con agilità, con larghezza di vedute, e con un procedimento rapido e non costoso per la constatazione della garanzia.

Ma se si crede che questa istituzione risolva il tanto sospirato problema delle *anticipazioni* sul risarcimento dei danni subiti, io dubito che ci troveremo fuori di strada.

Almeno, noi, nella nostra semplicità contabile, intendiamo per *anticipi* quelle somme che il Governo dovrebbe darci secondo le formali promesse fatteci in anticipo su quelle che saranno liquidate in base alle denuncie presentate o da presentarsi.

Io denuncio 50000 lire di danni: il Governo ne fa fare una constatazione sommaria e convinto dell'attendibilità della mia richiesta, mi dà per ora 30, 40 mila lire perchè ricostruisca il danneggiato faccia ricomparire ciò che mi fu saccheggiato.

Ma perchè dovrei pagare un interesse, sia pur tenue, su tale anticipo? Quando mai, poichè io dovrei aver diritto di rendere abitabile la mia casa o di riattivare la mia azienda nel più breve tempo possibile, e poichè per far ciò dovrei ricorrere al credito o comunque immobilizzare de danaro altrimenti impiegato, nella liquidazione finale dovrebbero essere liquidati gl'interessi a mio favore dal giorno effettivo dell' impiego nella riportazione del danno. E' giusto?

Potremo anche non essere tanto esigenti, se si vorrà, ma non arrivare al punto di pagare l'interesse sugli anticipi che il Governo promise.

Ma ancora, la quistione dell'interesse è cosa — relativamente — da poco, per quanto... chissà quale durata avrà!

Quella che preoccupa invece è la quistione della garanzia. Quale garanzia esigeranno gl'Istituti sovventori? Sarà soltanto, e puramente, quella derivante dalla denuncia presentata?

Veramente lo *Statuto* dell'Istituto Federale del credito, quale appare sulla Gazzetta Ufficiale del 26 corr., dice chiaro che il primo scopo dell' Istituto è *concedere anticipazioni sui risarcimenti di danni di guerra in corso di accertamento è di liquidazione da parte dello Stato.* Ed il successivo Decreto, che porta la data 12 giugno, del Ministro del Tesoro, all' art. 1.o dice:

«Per concedere le anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra che gli vengono richiesti, l'Istituto Federale dovrà stabilire preventivamente che il richiedente ha già presentato domanda di risarcimento alle competente Intendenza di Finanza e *accertare sommariamente l'esistenza del diritto nel richiedente stesso ad ottenere il risarcimento del danno subito.*

E queste disposizioni dovrebbero darci affidamento che la sovvenzione verrà fatta esclusivamente sul credito verso lo Stato.

Ma in questa materia la diffidenza non è mai troppa e chiedere di vederci ben chiaro in tema di obbligazioni non è mai abbastanza prudente.

Tanto più che manca ancora — o per lo meno non è pubblico — il regolamento che disciplinerà l'ordinamento e l'esercizio dell' Istituto.

Sta intanto, per Statuto, che *le domande per l'esame e l'accoglimento* devono passare diverse trafile, competendo definitivamente ai *Comitati di Credito*, composti di tre o cinque membri, che dal Consiglio d'Amministrazione dell' Istituto saranno nominati in ogni capoluogo di provincia ed in altri centri importanti. Ma anche questi Comitati dovranno agire sulla falsariga che sarà loro dettata dal Consiglio d'amministrazione.

Restiamo quindi ansiosi di conoscere i suoi criteri informatori e vorremmo poter nutrire speranza che saranno ispirati a vedute larghe e pratiche.

Ma nel citato Decreto del Ministero del Tesoro, all' art. 3 è detto che *l'Istituto federale sarà tenuto di regola a rimborsare le singole anticipazioni non più tardi di un anno* assieme all' interesse: ed all'art 7 che *non si procederà al pagamento delle indennità di guerra a coloro ch'ebbero delle anticipazioni, se prima non sarà avvenuta la restituzione delle anticipazioni concesse.*

Sono chiare e pratiche queste disposizioni? L'obbligo della restituzione ad un anno data è riflettibile sul danneggiato ch'ebbe la sovvenzione? Sarebbe un disastro.

E come può essere fatta la restituzione della anticipazione avuta prima che sia rifuso il danno? La cosa sarebbe impossibile mentre la semplice detrazione dell'avuto al momento del pagamento risolverebbe molto più praticamente il rapporto.

Abbiamo voluto accennare a questi due punti poco chiari del Decreto citato, perchè ci sia dato modo di chiarirli esaminando il Regolamento dell' Istituto Federale.

Come anche vogliamo accennare che alle *anticipazioni sui risarcimenti*, per l'art. 28 del Testo unico, indipendentemente dall'Istituto Federale, può provvedere direttamente sia in contanti che in natura la *Commissione d'accertamento*, dopo che sia stata presentata la denuncia; e qui non si parla d'interessi di sorta. La domanda andrebbe rivolta all' Intendenza di Finanza.

ing. c. Fachini

Per Udine per ora eserciteranno le operazioni di credito per l'Istituto Federale la *Cassa di Risparmio Banca e la Cooperativa Udinese*, alle quali dovranno essere dirette le domande.

Pei segretari e impiegati comunali

S. Vito di Fagagna. — 29 Giugno

In questi tempi in cui, stante il notevole costo dei generi di prima necessità, il problema del vivere si presenta così arduo, tutte le classi vanno a gara nel perorare la loro causa, per ottenere un miglioramento alle rispettive condizioni, per con[...] rispondente agli attuali impellenti bisogni.

Abbiamo così veduto gli operai pretendere e ottenere aumenti di salario eccezionali, gli insegnanti organizzare lo sciopero e conseguire l'intento, i Sanitari provocare riunioni e da queste trarne lusinghieri affidamenti.

I segretari comunali soltanto non si sono fatti vivi, quasi che non si mostrassero degni di un trattamento migliore, o sperando che dall'olimpo piova la manna per appagare i loro giusti desideri.

E non è a dire che la classe dei funzionari municipali non meriti di essere trattata e giudicata alla stregua di tanti altri che lavorano sì, ma lavorano almeno per un ente solo o per un unico padrone.

Oltre agli uffici Governativi, e le amministrazioni comunali da cui dipendono, i segretari devono servire il pubblico, questo esigente pubblico che non da loro un minuto di tregua e che da essi tutto pretende da una domanda privata all'atto pubblico, dall'assurdo all'illecito.

E' un organismo quello del Segretario che compendia tutto un complesso di servizi svariati ed eterogenei, dal più semplice al più difficile, dal concreto all'astratto, dall'occulto al palese.

Eppure la sua opera non è apprezzata come il diritto vorrebbe, come l'equità suggerisce, come la convenienza consiglia.

Un perchè di questo fenomeno, di questo strano trattamento, è causato dal fatto che non sempre questa buona gente sa imporsi, sa organizzarsi; starei quasi per dire che essa non ha fiducia di se stessa; forse il lavoro snervante, continuo, diuturno, paralizza ogni energia e induce all'inerzia. Ma, è ora di scuotersi; è tempo che allo scoraggiamento succeda la reazione; occorre che anche la classe dei funzionari municipali, seguendo l'esempio di tante altre classi, faccia valere i propri diritti, accampi le proprie ragioni senza rimanere Il supina e inerte, quasi fossilizzandosi, svalutandosi; è tempo che cessi di starsene infeconda e passiva spettatrice dei benefici che tutti cercano di raggiungere, che tutti vogliono conseguire, nei limiti del possibile, con quei mezzi collettivi ma leciti che questo eccezionale momento impone.

Nella Provincia di Verona, ad esempio, il sette del volgente mese di Giugno in una adunanza generale tenuta dai sindaci della Provincia presieduta dal R. Prefetto o dal presidente della Deputazione Provinciale, si venne ad un accordo in forza del quale tutti i Comuni si impegnarono a far deliberare subito, sia pei medici, come pei segretari e per gli altri impiegati comunali, gli aumenti sulla base di quanto fece il Consiglio Provinciale di Verona.

Ma colà, nella Provincia di Verona, la solidarietà è completa, la sezione Veronese dei medici si è fusa con l'associazione dei segretari e con la federazione degli impiegati e ha potuto così vincere tutte le resistenze, superare ogni difficoltà e ottenere quanto giustamente e legittimamente si invocava.

Tutti i Comuni della Provincia di Verona — nessuno eccettuato — si sono impegnati di prendere entro il corrente mese di Giugno le deliberazioni opportune che saranno poi approvate dall' Autorità tutoria come da impegno formale assunto da quel R. Prefetto.

Colà tutto è stato predisposto, concretato, stabilito affinchè nessuna rappresentanza insorga per obbiettare o per ostacolare le aspirazioni della classe dei sanitari e dei segretari comunali, così non si avranno disparità di trattamento, erronee interpretazioni di legge, lamentele od altro.

E perchè non si potrebbe fare altrettanto anche in questa Provincia?

La tabella degli aumenti concordati colla commissione dei sindaci della Provincia di Verona vanno da un minimo di lire 1692 a un massimo di lire 4972, così che gli stipendi variano da lire 2692 a lire 10972 a cui andrebbe aggiunta l'indennità di caro-viveri.

Proprio in questi giorni una commissione, di medici della nostra Provincia composta del cav. Uff. dott. Grillo, del dott cav. Salvetti e del dott. Zatti si è recata dall' Ill.mo sig. Prefetto Comm. Errante dal quale ebbe affidamento che un equo e doveroso aumento di stipendio sarà fatto a favore dei sanitari comunali. Fra qualche settimana medici e sindaci verranno convocati in assemblea generale dallo stesso nostro R. Prefetto per accordarsi sugli aumenti da proporsi ai Consigli Comunali.

Non potrebbero i segretari e gli altri impiegati dei comuni approfittare di questa propizia occasione perchè, anche a loro favore, siano deliberati gli aumenti cui hanno diritto, prendendo per base quelli prospettati nella Provincia di Verona?

Chi scrive queste righe, confida che questa modesta voce non rimarrà isolata o inascoltata e si lusinga che qualche collega di buona volontà si faccia iniziatore per una sollecita riunione che — vogliamo sperare — sarà feconda di efficaci provvedimenti e di ottimi risultati.

G. C.

CRONACA PROVINCIALE

PALMANOVA

A proposito di onorificenze. — Dalla cronaca di questi giorni abbiamo appreso la nomina di due nuovi cavalieri della corona d'italia nelle persone dei sigg. Pinzani Attilio e co. Dino di Colloredo. E sta bene.

Ma in Palmanova — per generale consenso — vi è altra persona, modesta quanto valorosa che è benemerita del paese: l'egregio avvocato dottor Guglielmo Bearzi, il quale non solo ha dato l'opera sua sapiente e disinteressata alle pubbliche amministrazioni (Comune ed ospedale) nel periodo che precedette l'attuale guerra, ma fu Sindaco del Comune quasi per l'intero, triste, periodo della invasione austriaca a Palmanova e, temporaneamente, di Gonars.

Non solo egli ha dimostrato *sicura ed immutata fede patriottica in momenti in cui non pochi altri si infiacchivano o dimenticavano di esser italiani*, ma ha saputo, malgrado condizioni d'amministrazione peculiarmente difficili, bene adempiere alla sua missione riaffermando la sua non comune esperienza in materia amministrativa e di pubblici servizi, compresi quelli annonari, che da lui riordinati, ricevettero vigoroso, razionale e pratico impulso.

Questo, in tema di onorificenze e presupposto che onorificenza significhi il riconoscimento superiore di peculiari benemerenze individuali, *è doveroso pubblicamente ricordare*; d'altro canto pare che l'Autorità superiore sia bene informata sull' opera sagace che l'avvocato Guglielmo Bearzi, modesto quanto valente amministratore, da lungo tempo ha saputo svolgere a Palmanova e nel circondario.

PALMANOVA

L'istituzione della Assoc. combattenti.

Nel locale Teatro ha avuto luogo anche qui l'adunanza per l'istituzione della Associazione Combattenti.

Presiedeva il segretario comunale capitano in congedo sig. Vanelli, fungeva da segretario il Capitano in congedo sig. Piai, valoroso reduce del Podgora.

Con nobili parole il presidente aperse l'adunanza, porgendo un saluto ai convenuti e ringraziando il rappresentante dell'Associazione Combattenti di Udine maggiore in congedo cav. Biasutti.

Il cav. Biasutti espose gli scopi dell' Associazione Combattenti, facendo voti perchè anche a Palmanuova abbia sorgere una sezione fiorente e operosa.

Accennò al dovere di riconoscenza che il Paese deve ai soldati, che assicurarono i naturali confini della Patria.

Fu quindi approvato lo statuto della sezione e, successivamente furono nominate le cariche sociali.

Uno degli intervenuti ha parlato a favore di una Lega Proletaria internazionale.

Gli rispose il rappresentante la sezione di Udine, dopodichè si ritirò, non essendo risultato combattente.

TARCENTO

Balli all'aperto. — In certe osterie si balla, protraendo l'orario fino al mattino successivo senza avere alcuna autorizzazione. Ben è vero che il ballo si fa all'aperto, nel cortile dell'esercizio, e non è obbligo di pagare i suonatori. Ma i suonatori però mandano in giro di tanto in tanto uno di loro con il piattello a raccattare la moneta e l'esercente gongola, poichè le riarse fauci dei ballanti chiedono bibite e sopra bibite fino alla ubbriacchezza.

In questi gravi momenti, le feste e le baldorie, formano uno stridente contrasto con le amaritudini della vita presente!

Beneficenza. — La Casa di Ricovero ringrazia sentitamente l'Ill.mo sig. Sindaco avv. dott. Vincenzo Parmeggiani per la somma di lire 500 versate dalla locale Succursale della Banca del Friuli che ha creduto di destinare alla umanitaria Istituzione.

Ringraziamenti sentiti vadano pure agli oblatori.

TRAVESIO

Il ballo nelle scuole

Ier l'altro, 29 vi fu qui la tradizionale sagra di S. Pietro con enorme concorso di pubblico intervenuto da tutti i paesi circonvicini. La festa fu rallegrata dalla brava musica dei militari qui accantonati, i quali seppero così far passare ai festanti momenti di vero godimento artistico.

Non mancò purtroppo però la nota assai stonata.

Nei locali scolastici, non sappiamo da chi e in che modo concessi, si ballava allegramente, in barba alle precise tassative disposizioni ed ai regolamenti vigenti.

A parte il fatto che questo nostro popolo friulano dovrebbe una buona volta pensare un pò più ai suoi dolori ed alle sue disgrazie, non dando come dà giornalmente prova di vera e propria incoscienza e di insensibilità morale, abbandonandovi ad ogni specie di bagordi; noi eleviamo la nostra fiera protesta per la profanazione che si fa in tal modo del tempio della educazione.

E dal momento che il fatto non succede solo qui ma che in diversi altri luoghi va capitando spesso, richiamiamo su di esso le Autorità scolastiche perchè intervengano una buona volta facciano capire e sul serio a chi di ragione, che le scuole non devono e non possono servire per nessun'altra cosa che non sia attinente alle funzioni della scuola stessa.

Se le Autorità comunali — e qui non parlo solo di Travesio — non vogliono o non sanno impedire lo sconcio di avere in ogni paese due o tre feste da ballo per settimana, non permettano almeno che questi balli abbiano luogo nei locali riserbati per l'educazione dei nostri figli.

I signori vice Ispettori, gli Ispettori, il signor Provveditore agli studi che sanno mostrarsi tanto zelanti per cose assai meno importanti si sveglino una buona volta e non permettano la profanazione della scuola.

Se qualche gradasso e qualche inetto si oppone a ciò — lo si denunci al Procuratore del Re; è là per quello.

TAVAGNACCO

La grave disgrazia di una donna.

Al tempo dell' invasione austriaca certa Caterina Lazzarini, d'anni 25 era riparata assieme al marito a Firenze per sottrarsi alla dominazione straniera. Giorni or sono, ritornò felice e contenta alla sua casa; ma la felicità durò poco. Ieri sera, mentre ella scendeva in cantina per vedere ciò che i barbari vi avevano lasciato, la scala cedette, e la povera donna precipitando andò a battere la testa sul terreno sottostante.

Trasportata all' ospitale, venne dichiarata guaribile in circa due mesi.

MUZZANA

Ricerca il figlio. — Da parecchi mesi la sig. Lucia Padoan di qui nulla sa del proprio figlio Padoan Giovanni, del 71 fanteria, 3.o battaglione, reparto zappatore. Egli era prigioniero a Sigsmundesberg (Austria). Le ultime notizie giunte alla famiglia sono dell' Agosto 1918. La povera mamma è addoloratissima di nulla sapere del proprio figliuolo, per quanto abbia domandato a tutti gli uffici possibili e immaginabili; e prega vivamente chi potesse sapere qualche cosa a voler mandare le notizie a lei Lucia Padoan, in Muzzana del Turgnano (Friuli).

MONTEREALE CELLINA

Si impicca.

Il vecchio Giacomelli Luigi d'anni 67, uomo solitamente di temperamento gioviale, da qualche tempo invece essendo affetto da una acuta nevrastenia andava covando tristi propositi. Ieri sotto l'incubo del male il povero uomo si impiccò nella sua stanza.

Venne scoperto dai famigliari quand' era già cadavere.

BUTTRIO

Le perquisizioni per i mobili. — Per parecchi giorni i carabinieri hanno perquisito le case ove si sospettava si celassero dei mobili di proprietà delle famiglie che nell'ottobre 1917 ripararono in Italia per sottrarsi alla brutalità teutonica.

In seguito a queste perquisizioni vennero [...] tonio, Rodaro Pietro, Meroi Pietro, De Cecco Raffaele, Di Giorgio Francesco, Perrin Maria, Meneghini Angela.

Il mobilio venne sequestrato.

MOGGIO UDINEZE

Nobile idea. — Per iniziativa del nostro egregio Sindaco, avv. Giuseppe Nais, venerdì 4 luglio si riuniranno tutti i sindaci del mandamento per discutere il progetto della istituzione di un piccolo ospedale per i bisogni del Canale del Ferro.

Auguriamo che la cosa trovi pratica attuazione e che l'attività dell' avv. Nais riesca a superare tutte quelle difficoltà che si potrebbero incontrare.

NOVITA' LETTERARIA

Michele Scherillo

Le origini e lo svolgimento della Letteratura Italiana.

Questa nuova *Storia letteraria* vuole essere il complemento e l'integrazione di quella *Biblioteca dei classici italiani*, che amorosamente curata o diretta dal prof. Michele Scherillo, ha incontrata tanta meritata fortuna tra le persone cólte e nelle scuole. I fatti letterarii vi sono esaminati e disposti con metodo nuovo, e assai più confacente ai bisogni e alle esigenze del momento storico che attraversiamo. L'Italia non è soltanto il paese d'un grande passato. « la terra dei morti »; ma essa aspira e procede con giovanile baldanza verso un avvenire degno della sua storia. E la sua Letteratura non può esser solo opera d'erudizione. Essa è cosa viva; e perchè tale non può e non deve esser trattata al modo stesso d'una letteratura antica o straniera non può e non dev' essere un arido repertorio di notizie e di date, bensì un organismo vitale in cui palpita ispiratrice e incitatrice l'anima nazionale

Un uomo eminente, l'antesignano dell' Italia vittoriosa l'on. SALANDRA, scriveva così, or non è molto, all' autore:

« La salute del nostro paese sta nel ringiovanirlo. Il che non vuol dire distaccarlo dalle sue gloriose tradizioni: vuol dire fare che esse rivivano non più come ornamenti retorici, ma come forze operanti. Ed Ella certamente pensa come me; poichè a questo pensiero informa l'opera Sua, che è letteraria e civile a un tempo.

Questa nuova *Storia letteraria* è divisa in tre volumi, (Manuali Hoepli) di cui ciascuno tratta una delle sue epoche più importanti;

I) delle *Origini*, in cui il Volgare italiano si affermò letterariamente, sostituendosi al Latino;

II) del *Rinascimento* in cui la nuova letteratura volgare si rinsanguò della nobilissima tradizione classica;

III) del *romanticismo*, in cui, al contatto con le letterature straniere, essa si svecchiò, tornando alle pure sorgenti popolari. E ognuno di codesti periodi è come imperniato su tre gran nomi, scelti tra i più rappresentativi del pensiero dell'arte italiana

e dando a tutti gli altri solo poche e sommarie notizie, di questi nove invece si espongono ampiamente le vicende e le opere.

In metodo di trattazione, mentre conviene ottimamente all'insegnamento universitario (Scuola di Magistero, Corso di perfezionamento pei licenziati dalle Scuole Normali) risponde altresì a quello raccomandato dal Ministero nel recentissimo ed elaborato disegno dei nuovi *Programmi delle Scuole medie*. Dove, a proposito dell'insegnamento «liceale, (pag. 98-9): Storia letteraria si «chiama per brevità e consuetudine, e perchè «deve seguire una certa linea di storico «svolgimento; ma in concreto essa non può «nel Liceo altrimenti pensarsi che come o «notizia storica di quanto nella vita dello «scrittore o nei tempi suoi giovi ad inten«derne criticamente le opere, o analisi di «questo per trarne maggior frutto e per «intendere gli scrittori che seguirono. Le no«zioni, alle quali non si possa per mancan«za di tempo dar conforto di prove e di «esempi avranno tutt'al più ufficio di com«plemento e di legame necessario a ben «comprendere ciò che maggiormente impor«ta, cioè lo scrittore cha si legge o si leg«gerà. Ogni nozione che non entri in ques«to disegno scolastico, sarà tralasciata, co«me quella che, a divenire formativa della «mente e vero patrimonio di coltura richie«derebbe punti di riferimento in ben mag«gior numero di quanti ne offra il grado degli «studi liceali». E a proposito della Scuola «Normale (pag. 456): «Lo studio della sto«ria letteraria, che troppo spesso ha assun«to nelle Scuole Normali forme e proporzio«ni che non gli convengono dev' essere «veramente ridotto a quello dei nostri scrit«tori più grandi, dei quali gli alunni do«vranno possedere una buona conoscenza».

Nel primo volume — *delle Origini*, Dante, Petrarca, Boccaccio, — consta di pag. XIV 686.

La lima del mercoledì

Con promessa di usare ogni mercoledì della «lima» e quale «presentazione» «Nespolino» ci manda:

Presentazione

Amabili fanciulle dai cuori puri e saldi e
e di rosee speranze, giovani forti e baldi,
ecco a Voi mi presento in rime martelliane
per dirvi due parole tutte le settimane.
Iddio, creando il mondo, sei giorni lavorò,
e al settimo, stanchissimo, di riposar pensò.
Io, che non son tant'alto un giorno sol lavoro,
e gli altri sei nell'ozio beato mi ristoro.
(Ozio, però, badiamo, egli è un modo di dire:
suda e fatica, un fante, bisogna convenire...)
I versi io vo trovando di notte, per le vie,
mentre fra il buio penso tutte le cose mie,
di notte dormon tutti: dormono le menzogne,
i vizi, le canaglie, gl'ingordi, le rampogne;
solo veglia una Dea, e in fitta oscurità
s'erge bella e magnifica: la Dea Verità.
Vedendomi, sorride, ad ascoltar m'invita,
e i suoi consigli ascolto: valgono per la vita
Conoscer li volete? leggetevi il giornale
il mercordì, costanti, e avete la morale
di quella grande Amica ch'è donna Verità.
Fra sette dì: va bene?... Io sarò pronto, qua.!

CRONACA DELLA DELIZIA

Grandi festeggiamenti a beneficio dei mutilati!

Il comitato ci manda il programma dei festeggiamenti che seguiranno domenica 6 corrente, e il cui ricavato va a beneficio dei mutilati di guerra.

Mattinata: Sveglia della fanfara 6.o regg. bersaglieri.

Pomeriggio: Grande corsa ciclistica di resistenza, libera ai dilettanti ed ai militari in servizio, sul percorso Casarsa, Spilimbergo, Pinzano, Ragogna, S. Daniele, Ponte della Delizia, Casarsa: chil. 70. — Partenza, ore 13, dalla Piazza del Municipio. — Premi: — I. Med. d'oro grande — II. id. media III. id. argento grandissima — IV. id. id. — V. id. grande — VI. id. media — VII. med. di bronzo grandissima — VIII id. id. — IX. e X. med. id. grande. — Premi condizionali: Il primo corridore di Casarsa med. oro piccola. — Al primo militare del presidio, med. arg. grande.

Grande corsa podistica di resistenza libera ai dilettanti ed ai militari in servizio, sul percorso Casarsa-Ponte Tagliamento-Casarsa (km. 7). — Partenza ore 16. — Premi: I. med. oro — II. id. piccola — III. med. argento grande — V. e VI. media. Premi condizionali: Il primo corridore di Casarsa med. argento media: Al primo militare del presidio

Corsa podistica di velocità, m. 100, libera come sopra — ore 16.30. — Premi: I. med. oro piccola — II. med. argento grande — III. id. media — VI. id. piccola. — Al primo dei militari del presidio med. argento.

Corsa ciclistica di velocità, m. 800, libera come sopra — ore 17 — Premi: I. med. oro grande — II. id. piccola — III. med. arg. grande — IV. id media.

Gara di foot-ball fra la squadra del 6.o reggimento bersaglieri e quella del presidio di Casarsa. (Ore 18) sul campo sportivo in prossimità del passaggio a livello della stazione ferroviaria.

Grande festa da ballo su ampia piattaforma, con distinta orchestra udinese.

Nella serata, la fanfara dei bersaglieri suonerà nelle varie piazze del paese.

Le iscrizioni per le gare si ricevono in lire 4 per quelle di resistenza e lire 3 per le altre, non più tardi delle ore 20 di sabato 5 corr. presso il sig. Cancellier Angelo, via Stramaggiore.

Non è permesso partecipare che a una sola gara.

Il premio del deputato del collegio on. co. Rota e quelli offerti da privati e da enti verranno distribuiti, ferma restando l'assegnazione stabilita ai vincitori del Comune ed ai militari.

CANEVA DI SACILE

La Cooperativa di Sarone.

A rogito del notaio dott. Guido Sartori di Sacile, domenica fu stipulato l'atto di costituzione della Società Cooperativa per lo sfruttamento della pietra. L'assemblea nominò: presidente l'ingegnere cav. co. Ezio Bellavitis; vicepresidente, De Re Antonio di Gio. Batta; segretario-cassiere, Manfè Eugenio fu Valentino; probiviri i signori cav. uff. architetto Rupolo Domenico, geometra Balliana Luigi, maestro Astalpi Silvio.

La Società inizierà subito la sistemazione delle strade d'accesso alle cave e sarà in brevissimo tempo in condizioni di assumere importanti forniture di materiali greggi e lavorati, conosciuti da lungo tempo per la loro bontà e per le molteplici applicazioni.

FELETTO

La biblioteca popolare

Ieri ebbe luogo a Colugna l'assemblea degli associati alla Biblioteca Popolare Circolante «Edmondo de Amicis» di quella frazione. Presiedeva il cav. Luigi Bon che la fondò, e cooperò attivamente perchè in breve tempo acquistasse grande diffusione.

Ed infatti, ora la biblioteca conta circa 900 volumi, senza tener conto dei molti dispersi durante l'invasione.

Vennero apportate alcune modificazioni allo statuto ed elette le cariche sociali.

CORDENONS

Investita da un camion per salvare il figlioletto.

Ieri mattina, verso le 11, un camion militare, percorrendo a velocità eccessiva, la strada che conduce alla vicina Pordenone, propria nella località Sclavons investiva una donna, certa Paier Erlinda in Romanin che accorreva per salvare un proprio figlioletto dall'investimento; e rimaneva essa stessa invece travolta.

Accorsi premurosamente per le cure del caso i sanitari del luogo dottor Jorio e maggior Macedonio, riscontravano alla Paier una contusione alla gamba sinistra fortunatamente non grave; e pure abrasioni non gravi alla faccia del bambino.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per:

Pontebba 6,15 - 17.40
Cividale 6 - 10,45 - 18,30
Cividale-Suzid (Caporetto) - 7.51 - 19.11
Cervignano-Portogruaro 5,50 - 11,20 - 16,15
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 - 15.35.

Arrivi a Udine da:

Venezia 5.10 - 11.30 - 13.42 - 19.7
Trieste - Cormons 10,30 - 17,30 - 21,50
Pontebba 9.20 - 22,13
Cividale 8 - 13,20 - 21.30
Suzid (Caporetto)-Cividale 7.25 - 18,40
Portogruaro-Cervignano 9.— - 14.30 - 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia 7.25 - 10.58 16.58 - 20.25.
Gemona-Casarsa 12.35 - 20.55.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. 8.55 - 8.10 - 18.25
Partenze da S. Daniele 6.10 - 11.20 - 15.40

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 festivo 20.30.

ARTE e SPETTACOLI

Cinema - Teatro Ambrosio

Ieri sera col solito numeroso concorso di pubblico la cantante Gloria e il comico caricaturista Paolini condivisero il successo con i nuovi numeri di varietà.

Questa sera, interessante programma preceduto da una film.

Al Sociale

«L'Ave Maria» del maestro Bettinelli ha ottenuto ieri sera un successo entusiastico. Il pubblico ha gustato la finezza della musica pari a quella dell'argomento del libretto, ed ha vivamente applaudito gli esecutori. Molto bene la Del Colle, il Bonomi un promettentissimo artista, il finissimo Urbano, il Besesti e bene gli altri tutti. Alla fine del secondo atto si sono registrate ben cinque chiamate al proscenico. Bene anche l'orchestra, diretta da Montesano.

Stassera «Sogno d'un valzer» di Strauss.

Ebris

CRONACA CITTADINA

A proposito di pratiche per indennizzo danni di guerra

Riceviamo la seguente datata 1 luglio.

Una reclame a pagamento comparsa parecchie volte sul Gazzettino e poi illustrata anche da codesto quotidiano, ha dato notizia della costituzione in provincia di una speciale Agenzia professionale o Collegio che sia, per pratiche inerenti alla liquidazione dei danni di guerra.

Non può meravigliare l'istituzione di appositi Uffici professionali onde offrire ai danneggiati il modo di espletare convenientemente a norma di legge, e delle molteplici complicate disposizioni regola mentari in applicazione della medesima, le relative pratiche; ma quello che meraviglia fortemente *si è l'apparenza della quasi assoluta esclusività* che i signori inscritti nella reclame si sono avocati senza l'adesione *di nessuna autorità* competente: onde sembrerebbe che altri professionisti di città e provincia già da tempo immersi nello studio e negli accordi per rendere più agevole e meno burocratico il grave problema di che trattasi, siano esclusi da ogni competenza in merito.

Il danneggiato è bene che sappia che questa nuova Agenzia professionale *non ha alcuna prorogativa speciale*, benchè sia composta anche da professionisti rispettabili, pari a tanti altri per campetenza, onestà e valore che, o non furono invitati alla nuova istituzione o non hanno creduto di aderirvi perchè l'Istituto delle liquidazioni, è sufficentemente garantito.

Ei locali Colleghi professionali le cui funzioni anche in questo campo dovrebbero espletarsi, che ne dicono?

Un gruppo di Professionisti liberi, Avvocati Ingegneri, Ragionieri, Geometri di città e provincia.

Danni di guerra. — Il Sindaco avverte che presso la Sezione Demografica Municipale è aperto apposito Ufficio per ricevere le Denuncie di risarcimento dei danni di guerra.

Gli interessati dovranno presentare le dichiarazioni stesse sul prescritto modulo, corredato dagli allegati illustrativi e da quelli atti che ritenessero produrre in prova della consistenza del danno.

L'Ufficio poi provvederà per l'inoltro dello pratica alla R. Intendenza di Finanza dopo averla corredata dei richiesti documenti.

Gli atti di notorietà saranno ricevuti nell'Ufficio stesso dalle ore 15 alle ore 18 di ogni venerdì e saranno redatti su dichiara- di età e residenti nel Comune.

Un promemoria al Consiglio comunale. — La Associazione fra gli impiegati del Comune presieduta dal comm. Emilio Pico, ha presentato al Consiglio comunale un promemoria a nome degli impiegati del comune già richiamati alle armi durante la guerra ed ora congedati. Essi avevano chiesto alla Giunta che volesse ordinare il pareggiamento dei loro assegni per il 1918 con quelli goduti dai colleghi non richiamati che hanno prestato servizio municipale continuativo, salva sempre la detrazione degli assegni militari. La Giunta decise di sottoporne la questione al Consiglio donde appunto la necessità del nuovo memoriale, trasmesso ai singoli consiglieri. In esso, è dimostrato come la domanda trovi la sua fondatezza così nei decreti Luogotenenziali come nelle stesse decisioni prese dal Commissariato pel Comune di Udine in Firenze; e come sia stato soltanto, forse, per interpretazioni degli organi esecutivi del Commissariato medesimo (e non già per formale deliberazione) che il personale alle armi fu equiparato a quello non riassunto e quindi libero d'impiegarsi e di risiedere dove e come forse per esso più conveniente — ciò che in fatto non era.

Il memoriale termina chiedendo che, in applicazione delle disposizioni vigenti, il Consiglio comunale, voglia dichiarare dovuto al personale municipale che prestava servizio sotto le armi durante il decorso anno 1918 lo stesso trattamento fatto al personale in servizio presso il Comune profugo; voglia cioè riconoscergli il diritto allo stipendio civile aumentato dei due terzi, salva detrazione dello stipendio militare aumentato, eventualmente, del caro viveri effettivamente corrisposto dall'Amministrazione governativa.

Unione negozianti ed esercenti. — Abbiamo già pubblicato, oggi alle ore 15 (3 pom.) si raduna l'Assemblea dell'*Unione Negozianti ed Esercenti di Udine*. I Soci che non avessero ancora ritirata la *Tessera di Riconoscimento*, la riceveranno alla porta d'ingresso da Via Prefettura (Palazzo Contarini) ove potranno essere inscritti anche nuovi soci.

Adunanza rinviata. — Non essendo intervenuto adeguato numero di proprietari barbieri per deliberare sul memoriale presentato dai lavoranti, l'adunanza è stata rimandata a domani giovedì ore 21. La riunione si terrà nella sala superiore dell'albergo al Telegrafo; ed è fatta viva premura a tutti i proprietari di presenziare al convegno.

Lo scoppio di un deposito di munizioni a Terzo.

Stamattina alle ore 5.45 un debolissimo scoppio allarmò la nostra popolazione che in fretta e in furia si riversò nelle strade in preda a grande panico. Cinque minuti più tardi un fortissimo scoppio faceva tremare le case mandando in frantumi tutti i vetri. Solo allora i paesani si reseco conto di ciò che succedeva. Il deposito munizioni austriache posto nei pressi del paese era scoppiato demolendo alcune case vicine.

Temendo altri scoppi la popolazione si riversò per la campagna.

Immediatamente accorsero i pompieri militari della 3.a Armata che iniziarono i lavori di sgombro.

Finora sembra siano rimaste vittime dello scoppio due soldati e quattro borghesi: moltissimi i feriti.

Sul posto accorsero le auto-ambulanze dell'Ospedale Militare di Udine, di Palmanova e di S. Giorgio di Nogaro.

Lo scoppio ha provocato la rottura dei vetri anche nei paesi vicini.

Pure a Udine lo scoppio venne avvertito da numerosi cittadini che si erano un po' allarmati credendo si trattasse di terremoto.

Il Partito Popolare per il Friuli. In occasione della nomina del nuovo Ministro per le Terre Liberate Cesare Nava che con S. E. Saint Just di Teulada rappresenta il Partito Popolare in seno al nuovo Ministero, il Comitato Provinciale del P. P. I. inviò al neo Ministro, il seguente telegramma:

«Comitato Provinciale Partito Popolare saluta assunzione Vostra Ministero fiducioso che saprà dedicare alto intelletto sicura coscienza soluzione rapida piena grave problema resurrezione queste terre col pronto risarcimento danni guerra e larga politica lavori pubblici per fronteggiare disoccupazione. Avv. Pettoello, Segretario».

Il Ministro Nava rispose:

Cav. Pettoello, Segretario Provinciale
Partito Popolare Italiano UDINE

«Ringrazio cordialmente Lei e colleghi del gentile saluto e della fiducia espressami. Pongo ogni impegno perchè sieno affrettati i risarcimenti danni e si dia largo sviluppo ai lavori affidati a questo Ministero. Sono conscio delle condizioni dolorose delle nobili popolazioni venete, sento dere urgentemente.

Ministero Terre Liberate
NAVA

Grande Mostra di guerra

Tra qualche settimana sarà inaugurata a Udine una grande *mostra di guerra*, ideata dall'Associazione dei Combattenti e dell'Associazione Mutilati.

Il Comando dell'8.a Armata, apprezzando l'iniziativa, ha promesso tutto il suo valido appoggio, cosicchè è assicurata una razionale e completa organizzazione della iniziativa.

Aderendo alle richieste delle Associazioni Combattenti e Mutilati, l'on. Giunta Municipale ha messo ha disposizione il palazzo delle scuole in Via Dante con le annesse palestre e il Giardino — un locale cioè indicatissimo.

La mostra si coinciterà colle tradizionali feste di S. Lorenzo abbandonate da anni per ragioni superiori, e sarà certamente meta di visite non solo di concittadini ma anche di comprovinciali, desiderosi di apprendere come si fa la guerra.

Morto in seguito a disgrazia

Abbiamo annunciato l'altro giorno della disgrazia toccata al soldato Sgardelli Agostino di Paularo, il quale mentre saliva in tradotta alla nostra stazione principale per recarsi a Treviso, venne travolto sotto le pesanti ruote dei carrozzoni che gli mamillarono la gamba sinistra.

Il disgraziato è spirato al nostro Ospedale Civile.

Beneficenza col mezzo della Patria

Orfani di guerra

Riccorrendo il 29 giugno il 2. anniversario della morte del compianto cav. ing. Riccardo Lorenzi, la vedova Gisella Pasquali offre lire 20.

Sindacato ferrovieri secondari. — Domani sera giovedì alle 21, nei locali della Camera del Lavoro, si terrà una riunione di ferrovieri della Veneta inscritti nella Sezione di Udine per trattare (dice il comunicato) una questione di massima importanza. Alla riunione è già assicurato l'intervento dei rappresentanti delle linee: Cervignano Portogruaro, Carnia Villa Santina e della Conegliano Vittorio.

Trento, Trieste, Gorizia...

In risposta ai telegrammi che il presidente del Consiglio provinciale comm. Renier, per voto del Consiglio, ai Sindaci delle tre città redente, pervennero i seguenti:

Da Trieste: «Invio particolari profondi ringraziamenti per affettuoso saluto di codesto Consiglio provinciale interprete sicuro e generoso nobili fraterni sentimenti popolo friulano. — Sindaco Valerio».

Da Trento: «Commosso per gentile fraterno pensiero Trento redenta manda alla forte patriottica Provincia di Udine che le fu compagna nel martirio della feroce oppressione straniera espressioni massima gratitudine e vivissima simpatia. — Sindaco Zippel».

Da Gorizia: «Il saluto cordiale e fraterno della Rappresentanza Provinciale Udinese trova nell'animo di Gorizia un eco di eguale affettuoso intenso sentimento. Dalle tribolazioni virilmente patriotticamente sostenute risorgano pur codeste nobilissime città e provincia a sempre maggiori benessere e splendore. — Sindaco Bombig».

Cronaca Sportiva

La prossima manifestazione ciclo - podistica

Diamo il programma delle manifestazioni sportive organizzate dalla Società Ciclistica Udinese a beneficio della locale Sezione dei Mutilati ed Invalidi guerra nei giorni 12 e 13 luglio in Piazza Umberto I.

12 Luglio ore 15,30

N. 1 Corsa ciclistica di velocità per batterie di n. 3 ciclisti giri 3 (Km. 2.250)

2. Gara di ginnastica musicata di squadra non inferiore ai 25 uomini.

3. Corsa ciclistica dei 30 Km. (giri 40) Ogni 10 giri un traguardo.

4. Corsa eliminatoria di 20 giri (Km. 15)

13 Luglio ore 13,30

1. Corsa ciclo-podistica un giro a piedi e 2 giri in macchina.

2. Corsa veloce dei 100 metri.

3. Corsa ciclistica per soli militari su macchine regolamentari n. 20 giri (Km. 15)

4. Gara podistica n. 20 giri (Km. 15) con squadre aventi i migliori 6 classificati.

Le iscrizioni sono libere a tutti; lire due per i borghesi; lire una per i militari. Si chiuderanno il giorno dieci alle ore 24 e si ricevono nella sede della società in via del Rastello e in via Mazzini N. 2.

Un torneo di calcio

L'Associazione Sportiva Udinese al fine di favorire lo sviluppo tra il popolo dei [illegible] e danno una ricreazione allo spirito, ha indetto un Torneo di calci per squadre libere che si svolgerà sul proprio campo a cominciare dal 13 Luglio. Le squadre devono presentare un'elenco completo di 16 giocatori che abbiano partecipato a gare di 1.a categoria indette dalla F. I. G. C. accompagnando l'iscrissione con la tassa di L. 5. Rivolgersi alla segreteria dell'Associazione Via Posta 38.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 24 del 10 luglio.

I premi sono i seguenti: Alla squadra 1.a classificata N. 11 medaglie d'argento grandi; alla 2.a N. 11 med. d'argento medie; alla 3.a N. 11 med. bronzo grandi; alla 4.a N. 11 med. bronzo medie.

Siamo lieti di annunciare che si trova già allo studio ed in preparazione il programma per una grande manifestazione polisportiva che si svolgerà nella seconda quindicina di Agosto per l'innaugurazione ufficiale del campo.

La festa dei fiori

Organizzata dai nostri bravi studenti domenica, diede un utile netto di circa 700 lire, devoluto ai combattenti mutilati di guerra.

Lirica, e canti di Guerra

Allo scopo di tramandare ai secoli, l'epopea che caratterizza i tempi attuali, nelle sue gesta, il Tenente Santangeli Giovanni, si è proposto di raccogliere tutti i canti, generati dall'inesauribile vena del fante.

Per tal modo, tutti i militari che produssero componimenti letterari, di genere poetico, possono inviarne copia, al suddetto Ufficiale, del Deposito 2.o fanteria, Udine.

Il Santangeli è noto per le sue opere letterarie, ed è amante appassionatissimo dell'epica di guerra.

Vorrebbe fossero ricordati, tutti i carmi stillati dalla musa del fante, nelle future generazioni.

Un cavallo che s'imbizzarisce

Verso le 4 pomeridiane di ieri il signor Attilio Romani si avviava in calesse verso Piazza Umberto 1.o. Improvvisamente il cavallo s'imbizzarì e incominciò a correre precitosamente destando il panico nelle poche donne che di là passavano. Fortunatamente il soldato Amedeo Galloni affrontò il cavallo e dopo non pochi sforzi riuscì a fermarlo nei pressi del Santuario delle Grazie. Un bravo al coraggioso soldato.

Comitato Provinciale di Propaganda contro l'alcoolismo

Alla riunione fissata per ieri alle 16.30, sono intervenuti: Accordini cav. uff. prof. Francesco, vice presidente; Baiardi cav. dott. Alessandro, Fruch maestro E. Remigio, Pez ing. Luigi, Salvetti cav. dott. Italo, Volpi Ghirardini cav. prof. Gino, Perissutti avv. Fedrigo, membri; segretario Cesare Giulio Omet. — Il presidente co. cav. uff. Andrea Caratti è indisposto. Assume la presidenza il dott. Accordini, il quale dare la seduta esprimendo un fervido angurio, condiviso dall'intero Comitato, per una pronta e completa guarigione del presidente.

Quindi il dott. Accordini apre la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Senza discussione tutti i convenuti, ad unanimità, confermano la deliberazione presa nella seduta precedente di cambiar nome alla Commissione, la quale assumerà il titolo di:

Comitato Prov. di Propaganda contro l'alcoolismo

Si comunica quindi una lettera del co. Caratti il quale rinuncia alla carica di presidente, insistendo perchè le sue dimissioni siano accettate dovendo egli dedicarsi a tanti altri lavori e particolarmente alla lotta contro la malaria. I. Comitato unanime vorrebbe respingere tali dimissioni, riaffermando piena fiducia al co. Caratti: ma sentite le affermazioni dei membri Accordini e Volpi-Ghirardini, i quali hanno tatto presso il co. Caratti vive pressioni perchè desistesse dal deliberato proposito e dichiarano che la rinuncia è irremovibile, il Comitato delibera di accettare le date dimissioni mandando un plauso ed un vivo ringraziamento al co. Caratti per l'opera disinteressata accordata finora.

Si passa perciò all1 nomina della nuova Presidenza. Ad unanimità riescono eletti il dott. Accordini a presidente e il dott. Volpi Ghirardini a vice presidente.

Dopo una ampia discussione sul programma di lavoro che rimane quello formulato e svolto sempre con intenti umanitaria dal co. Caratti, e sulle necessità di prendere altre misure anche nei riguardi delle concessioni di licenze tanto per la minuta vendita dei liquori alcoolici quanto per quelle all'ingrosso; la seduta è tolta.

MERCATI DI OGGI
Piazza Venerio

	da L.		a L.		al Q.le
Patate	da L.	35	a L.	45	al Q.le
Fichi	»	160	»	240	»
Piselli	»	200	»	2	»
Carubbe	»	100	»	140	»
Insalata	»	25	»	30	»
Fagioli Nostrani	»	140	»	180	»
Ciliege	»	110	»	120	»
Mandorle	»	180	»	280	»
Radicchio	»	35	»	40	»
Fagiolini	»	160	»	180	»
Zucchette	»	110	»	130	»
Verze	»	200	»	220	«

Mercato bozzoli

Rammentiamo ai contadini che giornalmente nel cortile della ex Chiesa dei Cappuccini in via della Posta ha luogo il mercato dei bozzoli.

Ieri i prezzi furono i seguenti:
Bozzoli L. 9.— 9.50 e 10.— al kg.
Doppi » 3.— 3 50.

Abbastanza numerosi gli affari.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

IL SUCCESSO della Trattrice Agricola FIAT in tutta Italia

La prima trattrice agricola Fiat tipo 702 ha terminato in questi giorni un giro di propaganda attraverso le principali regioni italiane, iniziato nel gennaio scorso, sotto gli auspici della Federazione Italiana dei Consorsi agrari, delle Associazioni agrarie cooperative federale e della Ditta FIAT.

La trattrice FIAT montata su un autocarro FIAT, tipo 18 BL, con un rimorchio per gli accessori ed il personale di servizio, compì tutto il viaggio da paese a paese, da regione a regione, partendo da Piacenza e recandosi nel Veneto, per poi ridiscendere dall' Emilia grado a grado fino al Lazio e proseguendo ancora sino a Taranto all'estremo limits delle Puglie, risalendo poscia la sponda adriatica fino a Ravenna per un percorso complessivo di Km. 3500.

Su invito di vari Consorzi regionali, con grande concorso di autorità, agronomi, agricoltori e possidenti delle varie regioni, nonchè di eminenti professori delle Cattedre ambulanti, nei centri agricoli più importanti della nostra penisola vennero eseguite oltre una trentina di prove, lavorando complessivamente una superficie superiore ai 150 ettari.

Alla fine del giro non si verificò nella trattrice, che venne accuratamente esaminata, alcun segno apprezzabile di usura. Tenendo conto della durata delle prove, dell' entità del lavoro eseguito, del continuo spostamento da paese a paese, questo fatto costituisce certamente un indice evidentissimo della bontà costruttiva della trattrice stessa.

I risultati ottenuti durante questo giro hanno dimostrato le ottime qualità di resistenza della macchina e del motore, la sua grande adattabilità alle più svariate condizioni del terreno e l'efficacia pratica del lavoro compiuto.

Qui appresso indichiamo qualche dato di aratura ottenuto durante le prove:

A FOGGIA:
terreno medio impasto; aratro monovomere: solco profondo cm. 38, largo cm. 35.

A FERRARA:
terreno forte; aratro monovomere; solco profondo cm. 38-40, largo cm. 35.

A RAVENNA:
terreno medio impasto; aratro monovomere; solco profondo cm. 45, largo cm. 30.

A FERRARA:
terreno forte; aratro bivomere; solco profondo cm. 35, largo cm. 70.

A PORDENONE:
terreno medio impasto; aratro bivomere; solco profondo cm. 24, largo cm. 95.

A ROMA:
terreno medio impasto; aratro con 8 vomeri; solco profondo cm. 15-16, largo 200-240.

In parecchie prove le condizioni del terreno erano assolutamente sfavorevoli, perchè molto umido e talvolta parzialmente congelato, e perchè terreni duri, molto resistenti, tali da ostacolare l'aratura normale con trazione animale; la trattrice FIAT si affermò però sempre vittoriosa compiendo un ottimo lavoro.

La velocità media orarai durante le prove era di 4-5 Km. ora, ma in diverse prove, lavorando ad una profondità di 18-20 cm. con trivomeri, si raggiunsero velocità orarie di Km. 7,380 ed anche superiori. Lo sforzo di trazione è stato, secondo le prove, da Kg. 800 a Kg. 1750. Il consumo del combustibile (petrolio del commercio) è stato molto vario a seconda del terreno, delle sue condizioni e del tipo di aratro adoperato, ma non è mai stato superiore ai 45 Kg. per ettaro per arature profonde fatte con monovomere in terreni forti, e si è ridotto ai 16|17 Kg. in terreni piuttosto facili con arature fatte con trivomere a profondità media. Non si è rilevato il consumo durante la prova fatta a Roma per l'aratura eseguita con 8 vomeri, ma evidentemente questo è di molto inferiore a quello che si ha arando con trivomere. A differenza poi di quasi tutti gli altri trattori conosciuti fin qui il consumo di dubrificante e di acqua avuto colla trattrice è addirittura trascurabile.

Generalmente il lavoro compiuto dalla trattrice rendeva superflua una successiva erpicatura del terreno, ma nei casi in cui tale operazione era necessaria essa era rapidamente compiuta colla stessa trattrice.

Venne pure molto apprezzata dai competenti la facilità con cui la trattrice si presta a svariate applicazioni, come traino, trebbiatura, comando di piccolo macchinario agricolo, ecc., nonchè il suo ottimo funzionamento anche su terreni molli, mediante l'applicazione di opportuni cerchioni di allargamento e palette speciali.

Il successo commerciale si è delineato assai lusinghiero, il che costituisce la prova dell'apprezzamento della macchina da parte delle nostre classi agricole.

L'acquisto di questa trattrice è, dopo la sua vittoriosa affermazione, da consigliarsi a tutte le grandi e medie tenute ed a tutti i Consorzi e Cooperative agricole, permettendo loro di dedicarsi alla coltura intensiva, in modo rapido e con sistemi moderni, del terreno e facendoli beneficiare di importanti risparmi nella mano d'opera, nel mantenimento del bestiame da lavoro, e, ciò che ha grandissima importanza, nel tempo.

La ditta FIAT ha saputo così creare un tipo di trattrice che veramente costituisce quanto di meglio si possa trovare sul mercato: la manutenzione della macchina è inoltre grandemente facilitata dal fatto che essa è costruita in serie e la ditta è così in grado di fornire i pezzi di ricambio eventualmente occorrenti. Con macchine estere invece spesse volte una macchina rimane inutilizzata per la difficoltà di costituire pezzi guastatesi.

Ai parlamenti di Londra e di Parigi
Si parla della pace conchiusa

Abbiamo pubblicato ieri il discorso pronunciato al Senato francese dal presidente Dubost sulla pace franco-germanica. Nella giornata stessa di ieri, con una lentezza che è tradizionale nel servizio telegrafico dell'Agenzia Stefani nei riguardi della nostra città, cominciarono a pervenirci i telegrammi sulla secuta di lunedì alla Camera francese, nella quale Clemenceau presentò il progetto di legge concerne la ratifica del trattato di pace. Magnifico, il discorso di presentazione. « E' venuto il giorno — disse Clemenceau — in cui la forza e il diritto, temibilmente separati, devono ricongiungersi per la pace dei popoli nel lavoro. Vogliamo questa pace, come volemmo la dura guerra: nulla piegherà la nostra volontà. Faremo questa pace, come abbiamo fatto la guerra: senza debolezza, senza orgoglio teatrale, con ferma decisione di rimanere degni dei grandi morti i quali vollero che la Francia, nelle sue storiche virtù si protendesse sempre più lontano, sempre più in alto... »

Il discorso di Clemenceau fu un trionfo. Tutti i ministri, tutti deputati vollero stringergli la mano ad una eccezione dei socialisti.

***

Alla Camera dei Comuni, la seduta s'inaugurò con solenni affermazioni patriottiche e dimostrazioni di gratitudine verso Lloyd George. Questi disse di aver intenzione di fare giovedì prossimo dichiarazioni sul trattato di pace, il più momentoso che sia stato mai concluso; trattato che forse cambierà completamente l'aspetto attuale del mondo e darà nuovo impulso ai destini dell'umanità.

Francia e Italia

PARIGI, 1. — In occasione della firma del trattato di pace S. M. il Re d'Italia ha inviato al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma:

« Con l'atto storico testè compiuto a Versailles, la Francia gloriosamente vide coronati gli sforzi eroici ed i sacrifici dolorosi della lunga lotta. Mi è grato interpretare il sentimento del popolo italiano che memore del sangue versato insieme sul comune campo di battaglia, fidente nel conseguimento delle proprie rivendicazioni nazionali, partecipa alla gioia della Francia ».

Il Presidente Poincaré ha così risposto:

«Ringrazio V. M. per le sue felicitazioni come pure il nuovo omaggio che si è compiaciuto di rendere all'eroismo della Francia ed all'immensità dei suoi sacrifici. Non dubito che l'Italia, con la quale abbiamo fraternamente difeso lo stesso ideale di giustizia e di libertà, raccoglierà presto nella pace benefica e gloriosa e nella costituzione definitiva della sua unita nazionale, i leggittimi frutti dei suoi sforzi, del suo valore, delle sue vittorie. Essa può contare sull' inalterabile amicizia della Francia ».

I bolscevichi avanzano

LONDRA, 2. Una informazione dell'Agenzia Reuter dice che i bolscevichi continuano l'avanzata sul fronte orientale a pochi giorni di marcia da Perm. I bolscevichi hanno attraversato il fiume Kama; combattimenti sono impegnati nella regione dell'Oufa superiore ad ovest di Gamalogeft. Le truppe dell'ammiragliato Koltchak si sono ritirate subendo perdite insignificanti. L'esercito del generale Denikin che occupa Karkoff continua ad avanzare sul fronte sud.

Per festeggiare la pace.

LONDRA 2. — Alla Camera dei Comuni Bonard Law annuncia che il Governo si propone di celebrare ufficialmente la pace il 19 corr. Saranno organizzate a Londra in questa occasione feste commemorative alle quali saranno rappresentati l'esercito, la marina, i servizi aeronautici e gli altri servizi ausiliari tra cui la marina mercantile.

Saranno invitati a prendervi parte anche le truppe americane giunte oggi a Londra.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Ringraziamento

Sento il dovere di pubblicamente ringraziare l'Illustrissimo Signor Prefetto di Udine ed i preposti incaricati, per l'ottimo funzionamento del Posto di soccorso Profughi alla Stazione Ferroviaria.

Da esso, la mia famiglia, reduce dall'esilio, ebbe le massime cure ed attenzioni; per il che, serberemo perenne riconoscenza.

Rag. Balilla Gobbo.